

# Eugenia Scarzanella *Isabel e la sua ombra.* *Dall'Argentina degli anni Trenta all'Italia occupata dai nazisti*

Susanna Regazzoni

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

**Recensione di** Scarzanella, E. (2023). *Isabel e la sua ombra. Dall'Argentina degli anni Trenta all'Italia occupata dai nazisti*. Cosenza: Luigi Pellegrini Editore, 119 pp.

Eugenia Scarzanella è docente di Storia dell'America Latina presso l'Università di Bologna. Tra i suoi studi risalta la ricerca sull'emigrazione italiana verso l'America Latina, in particolare dal 1880 agli anni Sessanta del secolo successivo, con speciale attenzione alle donne.

La storia delle relazioni tra Italia e Argentina è straordinaria per molte ragioni, tra queste emergono la continuità del processo migratorio che, iniziato prima dell'Italia Unita, si sviluppa fino al periodo successivo alla Seconda guerra mondiale, e l'ampiezza del fenomeno che coinvolge, come mai accaduto in nessun altro paese, l'intero arco regionale di entrambi i paesi. Da una parte, l'arrivo degli italiani in Argentina dà l'abbrivio alla prima collettività migratoria capace di incidere quantitativamente e qualitativamente in ogni settore della società, modificando usi e costumi durante il percorso della progressiva acquisizione di una nuova identità.

L'emigrazione italiana in Argentina è ormai conclusa da decenni, ma le sue conseguenze sono, come direbbe, Braudel, di lunga durata, tanto da produrre segnali di carattere sociale e culturale ancora nel presente. Nel libro proposto, storiografia e saggistica si incontrano



Edizioni  
Ca' Foscari

Submitted 2024-02-14

Published 2024-06-26

#### Open access

© 2024 Regazzoni | © 4.0



**Citation** Regazzoni, S. (2024). Review of *Isabel e la sua ombra. Dall'Argentina degli anni Trenta all'Italia occupata dai nazisti* by Scarzanella, E. *Rassegna iberistica*, 47(121), 255-258.

DOI 10.30687/Ri/2037-6588/2024/22/018

255

in uno studio dove il racconto di una vita avventurosa prende il sopravvento rendendolo particolarmente suggestivo. L'autrice è ben cosciente di questo e perciò il testo è accompagnato da una ampia serie di note bibliografiche che certificano la storicità di quanto scritto.

Isabel Obligado (1907-2001), la protagonista della ricerca, è nata in Svizzera; nel 1929 conosce e sposa a Parigi - dove si è trasferita come bambinaia - un poeta argentino, Jorge Rafael Obligado, proveniente da una ricca e famosa famiglia dell'oligarchia americana. La coppia va a vivere a Buenos Aires e a metà degli anni Trenta, con la figlia Isabel, torna in Europa e si stabilisce in Germania. La donna si separa dal marito nel 1937, si sposta a Roma e poi nell'Italia settentrionale occupata dopo l'8 settembre dai tedeschi. Nella Valle di Zoldo (Belluno) Isabel Obligado - non lascerà mai il cognome del marito - si adopera per aiutare, anche economicamente, gli sfollati e la popolazione locale, stabilendo contatti con alcune formazioni partigiane di matrice cattolica e azionista. Parallelamente, viene arruolata nei servizi segreti alleati su iniziativa della Francia e da allora spia i movimenti e le intenzioni dei nazisti. Di molti di questi agenti - non a caso uomini, viene notato nel volume - si hanno memorie e pubblicazioni, mentre il silenzio è assoluto su tante donne, comprese coloro che condivisero la lotta partigiana in quelle zone.

Dopo la guerra, Isabel Obligado riattraversa l'Oceano e, a Buenos Aires, frequenta i nuovi immigrati, i profughi dell'Est Europa, che hanno abbandonato i loro paesi finiti nell'orbita del comunismo sovietico.

*Isabel e la sua ombra. Dall'Argentina degli anni Trenta all'Italia occupata dai nazisti* introduce il racconto di una vita - spesso con dei vuoti riempiti dalle ipotesi dell'autrice - accompagnato dallo studio rigoroso di un'epoca segnata dalla presenza di una forza politica estrema, in cui viene dimostrato come la storia condivisa tra i due paesi sia ancora ricca di sorprendenti episodi non del tutto esplorati. Il saggio di Eugenia Scarzanella si riferisce a una vicenda rigorosamente storica, ricca di episodi straordinari che hanno ispirato la scrittura di un romanzo, *La muerte juega a los dados* del 2016 di Clara Obligado. Non a caso, infatti, la vicenda appartiene a quel trascurato capitolo delle donne della resistenza che, solo ultimamente, si è iniziato a studiare in profondità. Un esempio lo offre Benedetta Tobagi con *La resistenza delle donne* (2022), libro vincitore del premio Campiello 2023.

Scarzanella scrive questo libro servendosi del ricordo che ne ha la nipote, ripercorrendo i luoghi dove la protagonista ha operato e facendo ricorso alla documentazione coeva sia dell'Argentina che dell'Italia della resistenza, integrando le fonti euristiche con libri e articoli che trattano di episodi e di situazioni simili.

Tra avventure, cambiamenti, viaggi la biografia qui esaminata si inquadra nelle storie delle donne migranti, spesso semplici

accompagnatrici - a volte senza nome - come figlie, madri, sorelle, spose il cui ruolo è risultato fondamentale per lo sviluppo storico dei due paesi, oltre ad essere testimonianza di coraggio e di impegno civili straordinari.

Il percorso vitale è ricco di spunti assai interessanti e si focalizza su esistenze straordinarie che destano interesse e curiosità, aprendo nuovi cammini di ricerca.

